



SIGNAL

musica d'avanguardia e linguaggi collaterali

cagliari
settembre
2007
eventi
PRE
festival

SIGNAL FESTIVAL presenta
un evento SIGNAL **PRE**FESTIVAL

DAVID COSSIN + MODULAR ENSEMBLE

concerto

14 settembre 2007

Auditorium Conservatorio

Piazza Ennio Porrino 1, Cagliari

ore 18,30

ingresso euro 5

SIGNAL lancia un nuovo evento pre-festival: il concerto di **David Cossin**, percussionista e compositore newyorkese, direttore del SoundRes di Lecce (con cui SIGNAL è gemellato dalla sua prima edizione), che interpreterà alcuni brani di Steve Reich insieme ai Modular Ensemble, eccezionale formazione di percussionisti creatasi all'interno del Conservatorio di Cagliari. Sperimentatore di tecnologie musicali come di strumenti di sua ideazione, Cossin ha suonato e registrato con i compositori Tan Dun, Steve Reich, Philip Glass, Terry Ryley, con i gruppi Bang on a Can All Stars, Talujon Percussion Quartet, The New Music Consort, New Band, Zen Tricksters, con i musicisti Yo Yo Ma, Cecil Taylor, Meredith Monk, Bo Diddley, Thurston Moore (Sonic Youth), Gipsy King, Ziggy Marley e tanti altri.

Modular è un insieme mutante di musicisti che ha trovato e continua a cercare la propria cifra sonora attraverso la percussione. Il suono percussivo è qui inteso non come ambito settoriale ed esclusivo ma, al contrario, come momento inclusivo che permetta di focalizzare l'attenzione su alcuni momenti notevoli del pensiero musicale contemporaneo.



Musica di Steve Reich

Marimba phase (1967)

Per 2 marimbe.

Esecutori: Marco Caredda, Roberto Migoni

Music for Pieces of Woods (1973)

For Drums.

Drumsets: David Cossin, Roberto Pellegrini

Sextet (1984)

Pianoforti, sintetizzatori: Emilio Capalbo, Salvatore Spano

Programmazione suoni synth: Mauro Mulas

Marimbe, vibrafoni, grancasse, crotali, tam-tam, sticks: Marco Caredda, David Cossin, Roberto Migoni, Roberto Pellegrini

Marimba Phase: originariamente scritto per 2 pianoforti questo brano in base alle indicazioni dello stesso Reich può essere eseguito anche per 2 marimbe. Fa parte della trilogia di Piano Phase per due pianoforti e due marimbe (1967), Violin Phase per quattro violini e nastro (1967), e Clapping Music per due battiti di mani (1972), sono i musicisti (che suonano lo stesso strumento e la stessa frase) a dover ripetere il processo di progressivo sfasamento e di progressivo ritorno all'unisono. Con questi lavori Reich abbandona la musica per soli nastri ed elettronica, e riscopre l'esecutore umano, anche se il processo compositivo rimane molto simile. Al posto dei registratori Reich introduce i musicisti. Secondo il compositore, quest'attività di imitazione delle macchine affina il potere di concentrazione della mente: l'abilità del musicista sta tutta nella capacità di rispettare le regole del programma. E contemporaneamente affina il potere di concentrazione dell'ascoltatore, tenuto a percepire una musica che consiste unicamente di entità minime.

Music for Pieces of Woods: per 5 paia di tuned claves, appartiene al periodo in cui Reich rinuncia consapevolmente all'uso del "phasing", una raffinata tecnica di graduale aumentazione/diminuzione della velocità che consente ad un motivo musicale di sovrapporsi costantemente a se stesso nel corso della composizione, ma spostato ritmicamente dopo ogni defasaggio, dando luogo a stratificazioni ritmico-melodiche sempre differenti. "Drumming" (1971), uno dei grandi capolavori della musica della seconda metà del Novecento, rappresenta certamente la summa delle tecniche di "phasing". A Partire da "Clapping Music" (1972), una breve ma importante composizione per 2 percussionisti che battono le mani, Reich ottiene i suoi "decalages" ritmici non più con graduali modificazioni della velocità, ma con spostamenti di unità minime di valore di durata. "Music for Pieces of Woods" non solo fa riferimento a questa tecnica, ma utilizza esplicitamente il tema di Clapping Music, sviluppandone le potenzialità di stratificazione poliritmica.

Sextet: per 2 tastieristi e 4 percussionisti. È diviso in 5 movimenti da eseguire senza interruzione fra l'uno e l'altro. I 5 movimenti sono strutturati ad arco con forma A-B-C-B-A, di cui i movimenti esterni sono rapidi, il secondo e il quarto moderati, il terzo lento e i cambiamenti di tempo sono improvvisi, all'inizio di ogni movimento. Ascoltando sextet, si capisce perché Reich abbia rinunciato alle tecniche del defasaggio: il "phasing" è una straordinaria invenzione compositiva che si manifesta con una caratteristica fibrillazione della materia sonora che finisce per fagocitare le attenzioni di chi compone e di chi ascolta la composizione. Rinunciando a questa tecnica Reich ha potuto concentrarsi e approfondire altre strategie compositive: l'uso dei doppi canoni in cui un canone si muove lentamente e l'altro rapidamente (tecnica affine a quelle utilizzate nella musica medievale), la costruzione/decostruzione dei moduli ritmo-melodici, l'approfondimento delle implicazioni armonico-modali del materiale sonoro, l'organizzazione sempre cangiante dei rapporti "gestaltici" di figura/sfondo che consente interpretazioni multiple delle relazioni ritmiche/poliritmiche e di melodia /accompagnamento. Tutte questi elementi pervengono in sextet ad un mirabile equilibrio di perfezione formale e intensità espressiva. Come sempre nelle musiche di Steve Reich, in Sextet le strutture formali, chiare e distinte, costituiscono un esoscheletro completamente esplicitato, assolutamente trasparente alla percezione. Assistiamo in Sextet ad un movimento "centripeto" che dalla forma conduce verso il suono, nella sua dimensione mistica e "sciamanica".

a cura di Roberto Pellegrini



David Cossin è uno specialista della musica sperimentale e contemporanea. È riuscito ad allargare i confini della performance di percussione attraverso l'accostamento di nuovi mezzi espressivi ad un'ampia gamma di forme artistiche e musicali.

David Cossin ha registrato e si è esibito a livello internazionale con compositori e ensembles tra cui Bang on a Can All-Stars, Steve Reich and Musicians, Philip Glass, Yo-yo Ma, Meredith Monk, Tan Dun, Cecil Taylor, Don Byron, Talujon Percussion Quartet, Thurston Moore (Sonic Youth) e Bo Didley. Nei numerosi progetti teatrali ai quali ha preso parte ha collaborato, tra gli altri, con Blue Man Group, Mabou Mines, e il regista Peter Sellars. David è stato il percussionista solista della colonna sonora di Tan Dun per il film di Ang Lee *La tigre e il drago* (*Crouching Tiger, Hidden Dragon*) vincitrice di un Grammy e di un Oscar.

David si è esibito da solista con orchestre di tutto il mondo tra le quali la Los Angeles Philharmonic, Radio France, Saint Paul Chamber Orchestra, Sao Paulo State Symphony, Sydney Symphony, Gothenburg Symphony, Hong Kong Symphony e la Singapore Symphony. Con la composizione, la creazione di nuovi strumenti e la produzione musicale, David si è spinto verso altre forme artistiche creando installazioni sonore che sono state presentate negli Stati Uniti, in Germania e in Italia. Nell'estate 2007 è stato invitato in qualità di direttore artistico al Sound Res Festival di Lecce. www.davidcossin.com



Modular è un insieme mutante di musicisti che ha trovato e continua a cercare la propria cifra sonora attraverso la percussione. Il suono percussivo è qui inteso non come ambito settoriale ed esclusivo ma, al contrario, come momento inclusivo che permetta di focalizzare l'attenzione su alcuni momenti notevoli del pensiero musicale contemporaneo.

Modular è nato nel 2005 intorno alle attività di studio e di ricerca della Classe di Percussioni del Conservatorio di Cagliari, e proprio i percussionisti del Conservatorio ne costituiscono il nucleo essenziale, di volta in volta integrato dal prezioso contributo di altri musicisti, secondo le esigenze di organico.

Drumming costituisce la prima importante produzione di Modular Ensemble ("Primo Festival di Percussioni" 2005 - "Musica sulle Bocche" 2006 - "Signal" 2007), e ha potuto avvalersi dell'insostituibile contributo di David Cossin (il percussionista dei "Bang on a Can") che ne ha curato l'orchestrazione e col quale continua anche quest'anno la fruttuosa collaborazione artistica.

Tra le prossime produzioni dell'Ensemble è prevista, tra l'altro, l'esecuzione di *Persephassa* di Iannis Xenakis e di *Ionisation* di Edgar Varese.

SIGNAL FESTIVAL

Luoghi: Teatro La Vetreria, Cagliari Pirri / Auditorium Conservatorio di Cagliari /

Grotte delle Cinque Colonne, Cagliari

periodo: novembre 2007

direttore artistico: Alessandro Olla

comitato artistico: Simon Balestrazzi, Daniele Ledda, Elisa Marras, Elio Martusciello, Gianluigi Mattietti, Roberto Pellegrini

organizzatori: TiConZero

musicisti: Z'EV (USA), David Cossin (USA), Modular Ensemble (I), SISU (N), Taxonomy (I), David Toop - Phil Durrant - Stefano Tedesco (UK), Gianluca Becuzzi (I), Jerome Noetinger + Metankine (F), IN-STRUMENTAL (I), Peter Waters (CDN).

www.signal-festival.org

Infoline +39 347 7044979

+39 347 9194504

Ufficio stampa: Riccardo Sgualdini

T 070 303148 / 393 9392635

pressooffice@signal-festival.org